

SISTEMA ITALIA

Arca Azioni Italia
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55
Arca Economia Reale Equity Italia

INDICE

ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2
--	---

ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30

RELAZIONE DI GESTIONE

Relazione degli amministratori alla relazione di gestione al 30 dicembre 2024

Andamento dei mercati

Nel complesso il 2024 è stato caratterizzato da un contesto economico resiliente, con una crescita più solida del previsto, un'inflazione in diminuzione e politiche monetarie in allentamento. Allo stesso tempo però si è assistito ad un aumento delle tensioni geopolitiche, al protrarsi del processo di disinflazione cinese e allo svolgimento delle elezioni americane, che hanno creato incertezza sul mercato.

Il processo di disinflazione osservato a partire dalla metà del 2022 e le politiche monetarie restrittive non hanno generato un rallentamento accentuato dell'economia che, al contrario, si è rivelata resiliente per l'anno in corso. Rispetto alla prima metà dell'anno, le stime di crescita del Fondo Monetario Internazionale sono rimaste invariate. È stato confermato un +3.2% sia nel 2024 che nel 2025. D'altro canto, come ha osservato lo stesso FMI, seppure questi livelli siano rimasti stabili nel tempo, ci sono state revisioni a livello dei vari paesi: gli Stati Uniti hanno registrato un miglioramento tale da controbilanciare il peggioramento delle stime degli altri paesi sviluppati e in particolare dei maggiori paesi dell'Unione Europea. La revisione a ribasso nei paesi emergenti e in via di sviluppo del Medio Oriente, dell'Asia centrale e dell'Africa sub-sahariana è stata controbilanciata, invece, dal miglioramento dello scenario dell'Asia emergente. La crescita globale di medio periodo, relativa ai prossimi cinque anni, resta confinata al +3.1%, che costituisce un valore basso se comparato ai livelli pre-pandemici. A pesare sulla stima sono principalmente l'invecchiamento della popolazione e il calo della produttività, dovuto anche all'acuirsi della frammentazione geopolitica.

Da inizio anno la normalizzazione degli squilibri ciclici ha comportato un ulteriore miglioramento del livello globale d'inflazione. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato un andamento dell'inflazione globale dal +6.7% del 2023 al +5.8% nel 2024 e al +4.3% nel 2025, in leggera diminuzione rispetto alle stime pubblicate nella prima metà dell'anno, considerando inoltre che l'inflazione dovrebbe tornare al target di medio periodo prima nei paesi sviluppati e solo successivamente in quelli emergenti e in via di sviluppo. Eventuali rischi di una possibile risalita dell'inflazione sono ancora da considerare, soprattutto per quanto riguarda l'inflazione nei prezzi dei servizi, che resta elevata in molte economie.

Le condizioni finanziarie sono rimaste restrittive, nonostante il parziale allentamento. Il taglio dei tassi è stato bilanciato infatti da un atteggiamento di cautela da parte delle Banche Centrali, al fine di osservare evidenze effettive di progresso. La divergenza nelle scelte di politica monetaria è stata più evidente dalla seconda metà dell'anno. Ad esempio, negli Stati Uniti la solidità dei dati osservati, il mercato del lavoro sempre più bilanciato, ma comunque solido, e la tendenza inflazionistica in diminuzione, seppure più lenta del previsto, hanno comportato un ciclo di tagli di interesse più consistente a partire da settembre, per poi normalizzarsi su un andamento più lento fino all'incontro della FED di dicembre. Per il 2025 l'andamento sarà calibrato sulla base di ulteriori evidenze di discesa dell'inflazione, andando a considerare anche gli impatti delle decisioni della nuova amministrazione repubblicana in materia di dazi e stimolo fiscale. In Europa, le decisioni della BCE sono state guidate dalla normalizzazione dell'inflazione, ma soprattutto da uno scenario macroeconomico debole e in rallentamento, aggravato dall'instabilità politica in Germania e in Francia. È plausibile che i tagli dei tassi continueranno ad essere richiesti anche per il prossimo futuro al fine di stimolare l'economia. I paesi emergenti e in via di sviluppo continuano ad osservare una tendenza generale di normalizzazione dell'inflazione e politiche monetarie sempre meno restrittive. Il contesto di crescita continua a beneficiare dell'aumento della domanda per semiconduttori e componenti elettronici, nonché dei significativi investimenti nell'intelligenza artificiale. Al contrario, a pesare sullo scenario permangono i disagi legati alla produzione e al trasporto delle materie prime (specialmente del petrolio); i conflitti sul territorio, gli estremi eventi meteorologici e i dazi che potrebbero essere implementati dagli Stati Uniti.

A livello globale, permangono rischi per uno scenario più negativo ed elevata incertezza riguardo le future politiche economiche. Oltre alla possibilità di un'inflazione in risalita, le tensioni geopolitiche potrebbero comportare una risalita dei prezzi delle materie prime, compromettendo l'azione di allentamento di politica monetaria. La priorità delle Banche Centrali sarà quella di prevenire sbilanciamenti ciclici nell'economia globale. L'imposizione di dazi potrebbe causare un'ulteriore frammentazione economica: un ulteriore indebolimento dell'economia cinese, attualmente in deflazione, potrebbe generare instabilità finanziaria ed indebolire il settore del consumo. Dall'altro lato, l'adozione dell'intelligenza artificiale potrebbe essere integrata in riforme in grado

di aumentare la produttività. Condizioni macroeconomiche con politiche monetarie meno restrittive potrebbero riportare l'attenzione su dinamiche di sostenibilità del debito, sostenute da ulteriori progressi in tema di riforme di sostenibilità e transizione a "energie verdi".

Nel corso del periodo nell'ambito delle valute G10, l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro americano. Quest'ultimo ha registrato una performance positiva di circa +6%. In aggiunta anche la sterlina ha guadagnato il +4.5%. Le altre valute hanno subito un deprezzamento contro euro e le maggiori perdite, attorno al 5%, sono state subite dal dollaro neozelandese e dalla corona norvegese. Anche lo yen si è deprezzato nei confronti dell'euro per circa il 4%. In riferimento alle valute dei paesi emergenti rispetto all'euro, gli andamenti sono stati disomogenei. Nell'area asiatica si è assistito ad un andamento perlopiù positivo: le valute che hanno performato meglio sono state il ringgit malesiano, il dollaro di Hong Kong e il baht thailandese, con performance sopra il +6%. A performare negativamente per oltre il 7% è stato il won sudcoreano. Nell'area EMEA, lo shekel israeliano, la corona islandese, il rand sudafricano e lo zloty polacco hanno registrato andamenti positivi tra il +1% e il +5%, mentre il rublo russo si è deprezzato di oltre il 13%, la lira turca di oltre il 11% e il fiorino ungherese per oltre il 6%. Infine, l'America latina è stata caratterizzata da ampi movimenti: in negativo il peso argentino, il real brasiliano, il peso messicano per oltre il 10%; il peso colombiano, il peso cileno e il peso uruguayano per oltre il 6%; e in positivo il colon di Costa Rica (+9% circa) e il sol peruviano (+4.5%).

I mercati obbligazionari hanno registrato performance positive nel corso dell'anno. Il comparto governativo ha beneficiato dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali e dell'elevato carry. Le curve periferiche dell'Area Euro hanno visto gli spread muoversi soprattutto a seguito dell'instabilità politica nei maggiori paesi dell'Area Euro. La componente cedolare ha poi contribuito in modo positivo sul rendimento totale.

Anche gli altri indici obbligazionari sono stati interessati tutti da un andamento positivo e il settore "high yield" e dei paesi emergenti in valuta forte hanno sovraperformato le obbligazioni societarie ad alto merito creditizio. L'indice Merrill Lynch WOG1 rappresentativo dei titoli governativi dei paesi industrializzati è rimasto stabile nel corso dell'anno in valuta locale e ha performato positivamente se valutato in euro, +2% circa.

L'indice Merrill Lynch EG00 dei titoli governativi dell'Area Euro ha registrato una variazione positiva, attorno al +1.8% circa.

L'indice Merrill Lynch LDMP rappresentativo dei titoli governativi emessi da paesi emergenti e denominati nelle rispettive valute ha registrato una performance positiva di circa +5.7% e del +5.5% se valutata in euro.

L'indice Merrill Lynch GOBC rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da società private con rating elevato ("investment grade") si è apprezzato di circa il +3.5% in valuta locale e del +7.9% in euro. L'extra rendimento rispetto ai titoli governativi è stato del +3% circa.

L'indice Merrill Lynch HW00 rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate con basso rating (non "investment grade") ha guadagnato in valuta locale il +8.8% circa, ovvero circa il +14.3% in euro. L'extra rendimento è stato positivo anche in questo caso, concludendo il periodo con un +6%.

L'indice Merrill Lynch IPOC delle obbligazioni dei paesi emergenti in valuta forte è salito del +7.5%, facendo registrare una performance in euro pari a circa +13.1% ed un extra rendimento di circa +7.4% rispetto ai titoli governativi.

Nel 2024 i principali mercati azionari hanno registrato una performance positiva grazie al buon andamento degli utili aziendali, alle aspettative di crescita del settore tecnologico legate al tema dell'intelligenza artificiale e al calo dell'inflazione coniugato alla solidità del mercato del lavoro. In questo contesto l'indice MSCI World, denominato in valuta locale, rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali, ha avuto una performance positiva di circa +21%. Analizzando più nel dettaglio le aree appartenenti ai mercati sviluppati, il nord America ha riportato la miglior performance in valuta locale, facendo segnare un +24.5% nel corso dell'anno, trainato dal settore della tecnologia e dai "magnifici 7", che sale al 32.3% se valutato in euro, grazie all'apprezzamento del dollaro americano, in particolare negli ultimi due mesi dell'anno. A seguire troviamo il mercato giapponese con +20.7% circa, grazie a una politica monetaria ancora accomodante, e una performance in euro di circa +15.5% a seguito del movimento sullo Yen. Il mercato europeo, pur registrando una performance positiva, è rimasto più arretrato a +7.8%, in valuta locale. Tra i principali mercati del comparto europeo ad essere andati meglio sul semestre abbiamo l'Italia (+18.7%), la Spagna (+17.1%), la Germania (+17.6%) e il Regno Unito (+9.5%); la Francia ha sofferto l'incertezza politica legata alle elezioni segnando una performance pari a +1%. Passando ai mercati emergenti, l'indice globale ha registrato una performance del +14.7% in euro. Tra i migliori paesi per performance troviamo Taiwan (+43.5%), che ha beneficiato della forte crescita del settore dei semiconduttori, la Turchia con un +42% in valuta locale, ovvero +25.6% in euro a causa della svalutazione della Lira turca nel periodo. Buona anche la performance di Cina con un +21% in valuta locale grazie alle politiche fiscali e monetarie a sostegno dell'economia. Infine, guardando all'America Latina, l'Argentina è stato il miglior mercato,

registrando un rendimento di più del 180% in valuta locale, mentre Messico e Brasile segnano una perdita del 11% e 9.6%, rispettivamente.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Per quanto riguarda la componente azionaria del fondo relativa al mercato italiano Mid Cap, il livello di investito si è mantenuto in sovrappeso nel corso del primo semestre 2024, per poi essere riportato a neutralità nel corso del secondo semestre dell'anno.

Lo stile di gestione si è basato sulla ricerca di titoli caratterizzati da un favorevole equilibrio tra il livello delle valutazioni correnti e le aspettative di crescita futura, mantenendo sotto costante controllo i rischi assunti. L'indice Mid Cap, in termini di total return, ha registrato nel corso dell'anno una performance del +10,5%.

A livello settoriale per l'intero anno si è in generale mantenuta una preferenza per titoli appartenenti ai settori dell'information technology e dei materiali, tra i principali sottopesi si osserva il settore dei consumi discrezionali e industriale.

Si è deciso inoltre di inserire delle posizioni in titoli non presenti nel benchmark, in caso di opportunità di acquisto in società il cui valore intrinseco espresso dai nostri metodi di valutazione sia significativamente superiore al valore di mercato.

Tra i principali investimenti della parte del fondo dedicati alle Mid Cap si segnalano: Reply, Banca Generali, BFF, Lottomatica e De' Longhi.

La componente obbligazionaria corporate italiana è stata costruita con l'investimento diretto in titoli selezionati sulla base di valutazioni quantitative accompagnate da analisi

fondamentali. Questo è avvenuto compatibilmente con la liquidità e la disponibilità sul mercato primario e secondario di questa tipologia di titoli, cercando di diversificare il più possibile per scadenze e settori.

Informazioni sulla sostenibilità (SFDR e Tassonomia)

Il Fondo ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

Gli investimenti sottostanti al presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852, c.d. Tassonomia.

Eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti sulla composizione degli investimenti e sull'andamento economico e Modifiche Regolamentari

Con delibera del CdA del 21 marzo 2024 ed efficacia 15 aprile 2024, estensione, anche agli importi relativi alle sottoscrizioni iniziali, dell'attuale previsione secondo cui la SGR può accettare versamenti successivi di importi inferiori a quelli minimi indicati nel caso di investimenti effettuati per conto di patrimoni gestiti da parte di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione.

Eventuali eventi rilevanti sono riportati nell'apposito paragrafo.

Linee strategiche che si intende adottare in futuro Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività di gestione manterrà un profilo simile a quanto intrapreso nel corso dell'anno appena trascorso, garantendo continuità nello stile e nelle scelte allocative.

Per quanto riguarda la parte equity Italia, il prossimo anno manterremo un approccio selettivo nelle scelte di investimento del comparto azionario italiano, ma moderatamente positivo. Si ritiene infatti che il proseguimento del taglio dei tassi possa dare sostegno ai prezzi dell'asset class, in particolare alla ripresa dei corsi azionari delle società a piccola-media capitalizzazione. Si porrà particolare attenzione all'impatto sui business delle società in portafoglio del rallentamento della crescita, sebbene si ritenga che in molti casi l'attuale livello di valutazione

sconti il potenziale taglio stime.

L'attività di gestione continuerà ad essere caratterizzata da un approccio basato su rigorose analisi qualitative e quantitative. Il processo di creazione del valore sarà frutto della combinazione delle attività di stock selection, market timing e controllo del rischio. Sul segmento dei titoli a capitalizzazione medio/bassa, continuiamo a ritenere che lo "stock picking" svolga un ruolo fondamentale, poiché consente di andare a selezionare solo le aziende meglio posizionate strategicamente ed esposte alle migliori nicchie di mercato.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria corporate italiana, la strategia prevede un continuo investimento diretto in titoli selezionati attraverso un approccio basato su valutazioni quantitative e analisi fondamentali. Gli acquisti avverranno sia sul mercato secondario che su quello primario, se ritenuto opportuno, al fine di sfruttare eventuali premi di emissione e sostenere ulteriormente le performance del fondo.

La ponderazione dell'esposizione, focalizzata su settori specifici piuttosto che su singoli emittenti, sarà adattata di volta in volta in considerazione di elementi di incertezza che riteniamo necessario monitorare. Questi includono le scelte di politica monetaria ed eventuali deviazioni dal atteso taglio graduale dei tassi ufficiali in seguito a dati macro che non supportano più tale scelta, impatti derivanti dalla conduzione della politica di Trump e conflitti in corso.

Parametro di Riferimento (Benchmark)

50% ICE BofA SENIOR EURO ITALIAN CORPORATE EX REAL ESTATE 5% CONSTRAINED CUSTOM INDEX

30% FTSE ITALIA MID CAP TR

20% ICE BofA EURO TREASURY BILL

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del periodo.

Eventi rilevanti

Non si segnalano eventi rilevanti.

Commento all'andamento della quota

L'andamento della quota è stato positivo in assoluto grazie alla buona performance di tutte le asset class nell'anno.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Il fondo non ha fatto uso di derivati.

Attività di collocamento delle quote

La SGR, per il collocamento delle quote, si è avvalsa degli sportelli delle banche collocatrici aderenti alla rete di distribuzione e di alcune società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio sulla base di apposita convenzione.

Rapporti con società del Gruppo

La SGR è interamente controllata da Arca Holding SpA, la quale, a far data dal 22 luglio 2019, appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca. Tra le due entità sono in essere operazioni legate alle prestazioni di servizi amministrativo-societario, regolate a norma di contratto.

Qualora nel corso del periodo alla data della presente Relazione di gestione siano state concluse/siano in essere operazioni in strumenti finanziari/depositi con la controllante Banca BPER (e le sue controllate bancarie) e/o con le banche azioniste di Arca Holding, le stesse sono dettagliate in nota integrativa a cui si rimanda. Si ricorda infine che con tutte le banche azioniste sono intrattenuti rapporti di collocamento delle quote dei fondi.

LIVELLO IMPOSITIVO EQUALIZZATO

Come previsto dalle specifiche disposizioni, le informazioni relative alla percentuale investita in titoli di debito dello Stato Italiano (ed equiparati) o enti territoriali italiani, oppure emessi da Stati e relativi enti territoriali appartenenti alla c.d. 'white list' italiana, ai sensi della Legge n. 148 del 14 settembre 2011, sono riportate sul sito Arca Fondi SGR a cui si rimanda.

Operazioni SFT e TRS

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap come definite dal regolamento (UE) 2015/2365, il fondo non presenta posizioni in essere alla data della presente relazione.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 AL 30/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	991.639.521	98,181%	1.034.493.001	97,611%
A1. Titoli di debito	684.515.337	67,773%	705.603.006	66,578%
A1.1 Titoli di Stato	167.330.625	16,567%	166.312.229	15,693%
A1.2 Altri	517.184.712	51,206%	539.290.777	50,885%
A2. Titoli di capitale	305.565.960	30,254%	327.425.275	30,895%
A3. Parti di OICR	1.558.224	0,154%	1.464.720	0,138%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.512.271	0,447%	1.485.419	0,140%
B1. Titoli di debito	2.470.520	0,245%		
B2. Titoli di capitale	1.246.453	0,123%	1.249.137	0,118%
B3. Parti di OICR	795.298	0,079%	236.282	0,022%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	5.014.450	0,496%	16.380.512	1,545%
F1. Liquidità disponibile	2.933.995	0,290%	16.380.512	1,545%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.144.241	0,212%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-63.786	-0,006%		
G. ALTRE ATTIVITA'	8.838.426	0,876%	7.455.888	0,704%
G1. Ratei attivi	8.830.596	0,874%	7.455.888	0,704%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	7.830	0,002%		
TOTALE ATTIVITA'	1.010.004.668	100,000%	1.059.814.820	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	809.365	913.266
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	809.365	913.266
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	3.532.207	3.573.540
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.531.149	3.562.689
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.058	10.851
TOTALE PASSIVITA'	4.341.572	4.486.806
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.005.663.096	1.055.328.014
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	908.984.375	967.591.995
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	153.458.344,533	171.108.845,159
Valore unitario delle quote CLASSE AP	5,923	5,655
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE P	96.678.721	87.736.019
Numero delle quote in circolazione CLASSE P	16.313.649,911	15.507.715,076
Valore unitario delle quote CLASSE P	5,926	5,658

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	4.412.009,777
Quote rimborsate	22.062.510,403

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe P	
Quote emesse	3.316.077,898
Quote rimborsate	2.510.143,063

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 AL 30/12/2024

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	62.007.737		110.806.197	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	27.211.406		26.941.641	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	17.239.971		15.914.341	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	9.971.435		11.027.300	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	11.226.459		7.626.118	
A2.1 Titoli di debito	271.133		4.750.122	
A2.2 Titoli di capitale	10.955.326		2.875.996	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	23.569.872		76.238.438	
A3.1 Titoli di debito	18.142.874		36.859.618	
A3.2 Titoli di capitale	5.333.494		39.223.300	
A3.3 Parti di OICR	93.504		155.520	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		62.007.737		110.806.197
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	89.659		-59.448	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	60.311			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	60.311			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-2.802		-704	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-2.802		-704	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	32.150		-58.744	
B3.1 Titoli di debito	70.520			
B3.2 Titoli di capitale	-1.144		-58.745	
B3.3 Parti di OICR	-37.226		1	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		89.659		-59.448
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.154		4.511	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1	Risultati realizzati				
E1.2	Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1	Risultati realizzati				
E2.2	Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	1.154		4.511	
E3.1	Risultati realizzati			12.564	
E3.2	Risultati non realizzati	1.154		-8.053	
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		62.098.550		110.751.260
G.	ONERI FINANZIARI	-7.429		-36.598	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-7.429		-36.598	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		62.091.121		110.714.662
H.	ONERI DI GESTIONE	-14.607.302		-15.039.456	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-13.894.538		-14.310.901	
	Provvigioni di gestione Classe P	-1.246.292		-1.115.862	
	Provvigioni di gestione Classe AP	-12.655.747		-13.195.295	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	6.816		235	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe P	685		21	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-322.909		-339.227	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-241.667		-252.937	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-13.950		-17.394	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-134.238		-118.997	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I.	ALTRI RICAVI E ONERI	212.785		101.694	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	211.328		100.863	
I2.	ALTRI RICAVI	1.572		1.338	
I3.	ALTRI ONERI	-115		-507	
	Risultato della gestione prima delle imposte		47.696.604		95.776.900
L.	IMPOSTE				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		47.696.604		95.776.900
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		43.469.854		88.565.914
	Utile/perdita dell'esercizio Classe P		4.226.750		7.210.986

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto della Relazione di gestione del Fondo (in forma abbreviata 'Rendiconto')

La presente relazione di gestione al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio) è redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche. Essa si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e dalla presente Nota Integrativa.

Il Rendiconto è accompagnato dalla relazione degli amministratori.

La nota integrativa è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro e i prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro ed in forma comparativa, le tabelle della nota integrativa sono esposte in euro/migliaia ed eventuali differenze rispetto alle corrispondenti voci dei prospetti contabili sono dovute ad arrotondamenti.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della relazione di gestione di ciascun fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e con quelli utilizzati per la redazione della relazione di gestione dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo nel periodo successivo di 12 mesi.

I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza.

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita il conto liquidità a scadere;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del Regolamento del fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale

differenza fra il cambio medio (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle operazioni nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;

- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;

- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;

- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;

- gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio di valorizzazione ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo

La valutazione degli elementi dell'Attivo e del Passivo è determinata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB, ai sensi del Regolamento.

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Secondo tale principio, il mercato di negoziazione costituisce valida fonte di prezzo se è in grado di esprimere un prezzo che si determina in seguito ad attività di negoziazione significativa in termine di volumi e frequenza degli scambi.

Il prezzo significativo può risultare anche da rilevazioni di prezzi multicontribuiti (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da infoproviders accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contribuenti.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato), si ritiene possibile in via residuale far ricorso ad altre fonti di prezzo, utilizzando ove disponibili e significative le Fonti di Controllo. Alternativamente potranno essere utilizzati prezzi rinvenienti da Mercati Ufficiali, MTF, Sistemi Alternativi di Scambio, Contribuenti di Prezzi Medi o Singoli Contribuenti, purché ritenuti significativi.

Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Mercato di Quotazione: è il mercato regolamentato in cui viene negoziato lo strumento finanziario, nel caso lo strumento sia quotato su più mercati, ai fini della valutazione dello strumento, si prende a riferimento il mercato più significativo in termine di frequenza e volume degli scambi.

Mercati Regolamentati: s'intendono quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del TUF, ovvero altri mercati regolamentati, specificati nel regolamento dei Fondi, regolarmente funzionanti e riconosciuti, per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento (tipicamente quelli iscritti negli elenchi istituiti e costantemente aggiornati da Assogestioni, ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e Consob, e dall'ESMA)

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame.

Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

La SGR ha ritenuto opportuno declinare questo principio prevedendo che, laddove infoprovider terzi rispetto all'emittente del titolo pubblichino prezzi relativi allo strumento non quotato, si preveda l'utilizzo di detto prezzo, se dopo preventiva analisi si ritenga che tale prezzo corrisponda al presumibile valore di realizzo. Tale scelta è motivata dalla convinzione di aver scelto provider di prezzi multi-contribuiti che rappresentano lo standard di mercato.

I titoli azionari non quotati sono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sulla base dei modelli che considerano sia le caratteristiche dello strumento e/o dell'emittente che le informazioni disponibili al momento della valutazione.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98).

Strumenti finanziari derivati 'quotati' o 'Centrally Cleared'

Per gli strumenti finanziari derivati o comunque "Centrally Cleared", viene adottato il prezzo pubblicato dalla Clearing House e fornito dal Clearer. Il prezzo utilizzato è il "settlement price".

Viene comunque effettuato il confronto tra la valutazione fornita dal Clearer e quella fornita dagli infoproviders di riferimento.

In assenza di tale valutazione:

- per gli strumenti quotati si utilizza il prezzo pubblicato dagli infoproviders di riferimento, in mancanza anche di tale prezzo si utilizza la valutazione derivante da modelli matematici riconosciuti;
- per gli strumenti non quotati ma "Centrally Cleared" si utilizza la valutazione ricavabile da infoproviders accreditati

Strumenti finanziari derivati 'OTC Non Centrally Cleared'

Per strumenti finanziari derivati OTC (Over The Counter) si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) se negoziati al di fuori dei mercati regolamentati; agli stessi risultano applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.1 del Regolamento.

I suddetti strumenti finanziari sono valutati al costo di sostituzione secondo le metodologie – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – di seguito illustrate. Dette metodologie sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

Il provider di riferimento per tutti gli strumenti derivati OTC è IHS Markit, in caso di indisponibilità del prezzo

si fa riferimento al provider ICE Data Superderivatives o ad altro provider che garantisca gli stessi standard di qualità, affidabilità ed indipendenza. Il prezzo fornito dal calculation agent è utilizzato come fonte di controllo. Per gli strumenti OTC inseriti in fondi a formula o in fondi con requisiti particolari, i cui obiettivi di rendimento sono esplicitamente previsti nei contratti con le controparti, sono valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore intrinseco dello strumento al Giorno di Valutazione.

Titoli strutturati

L'insieme degli "strumenti finanziari strutturati" è costituito dagli strumenti finanziari dell'insieme potenziale che soddisfano congiuntamente le condizioni dettate da Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 6.3):

- a) in virtù dell'elemento incorporato una parte o la totalità dei flussi di cassa dipende da un determinato tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, valutazione del merito di credito o indice di credito o da altra variabile e, pertanto, varia in modo analogo a un derivato a sé stante;
- b) le caratteristiche economiche e i rischi dell'elemento incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del titolo ospite;
- c) l'elemento incorporato ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo dello strumento finanziario;
- d) l'elemento incorporato non è trasferibile separatamente dal titolo ospite.

Le suddette condizioni devono essere rispettate congiuntamente.

Nel caso di titoli "strutturati", la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti. L'identificazione di uno strumento strutturato viene effettuata ex-ante dalla SGR, prima del trade di una nuova tipologia di strumento, sulla base delle condizioni sopra, che comunica l'informazione al Valutatore per l'attivazione della scomposizione finanziaria del pricing, l'identificazione di una tipologia di titolo come strutturato è acquisita dal Valutatore per un trattamento omogeneo di tutti i titoli con le medesime caratteristiche. Il Valutatore può in ogni caso proporre di classificare uno strumento finanziario come strutturato ed in tal caso la SGR riscontra la proposta. Agli Strumenti Finanziari Strutturati applicano le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.2 del Regolamento

Parti di OICR

Alle parti di OICR si intendono applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.3 del Regolamento.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato, nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e, nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli

Per le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Per i prestiti titoli, il portafoglio del fondo non viene interessato da alcun movimento e i proventi o gli oneri delle operazioni sono distribuiti, proporzionalmente al tempo trascorso lungo la durata del contratto.

Altre componenti patrimoniali e reddituali

Sono valutati in base al loro valore nominale:

- le disponibilità liquide;
- le posizioni debitorie. Per i finanziamenti con rimborso rateizzato, si fa riferimento al debito residuo in linea capitale.

I depositi bancari a vista sono valutati al valore nominale. Per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse.

I fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato applicano una commissione di collocamento come definita nel relativo regolamento di gestione. Tale commissione viene imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione e successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata indicata nel regolamento del fondo.

Le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore unitario della quota

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In particolare per i fondi che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento di ciascun fondo.

Operazioni in conflitto di interesse

Ai sensi della vigente normativa ARCA FONDI SGR ha implementato idonee procedure per l'identificazione delle fattispecie che possono generare conflitti di interesse e le relative misure di gestione, secondo le previsioni di cui al Protocollo di Autonomia emanato da Assogestioni, istituendo relative procedure di controllo. In particolare, le situazioni di conflitto di interesse possono essere rilevate nell'attività di selezione degli investimenti, nell'attività di selezione delle controparti contrattuali, nonché nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto degli emittenti partecipati.

L'efficacia delle misure di gestione dei conflitti di interesse adottate da ARCA FONDI SGR è oggetto di riscontro nel continuo da parte del Servizio Compliance e di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di gestione dei conflitti di interessi si rimanda all'informativa MIFID, pubblicata sul sito internet www.arcafondi.it.

Errori quota

Non si segnalano errori quota rilevanti sul fondo nel corso del periodo.

Parte A – Andamento del valore della quota e del benchmark

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,655	5,163	5,996
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,923	5,655	5,163
Performance netta dell'esercizio	4,74%	9,53%	-13,89%
Performance del benchmark di riferimento (*)	7,13%	10,65%	-11,21%
Valore massimo della quota	5,984	5,667	6,011
Valore minimo della quota	5,601	5,187	4,908

Classe P			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,658	5,166	5,999
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,926	5,658	5,166
Performance netta dell'esercizio	4,74%	9,52%	-13,89%
Performance del benchmark di riferimento (*)	7,13%	10,65%	-11,21%
Valore massimo della quota	5,987	5,670	6,014
Valore minimo della quota	5,604	5,190	4,910

Valori di Tracking Error Volatility* negli ultimi 3 anni Classe AP

2024	2023	2022
0,61%	0,73%	1,30%

*La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del benchmark.

Valori di Tracking Error Volatility* negli ultimi 3 anni Classe P

2024	2023	2022
0,62%	0,73%	1,30%

*La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del benchmark.

Andamento del Fondo e del Benchmark

DAL 29.12.2023 AL 30.12.2024

— Fondo — Benchmark

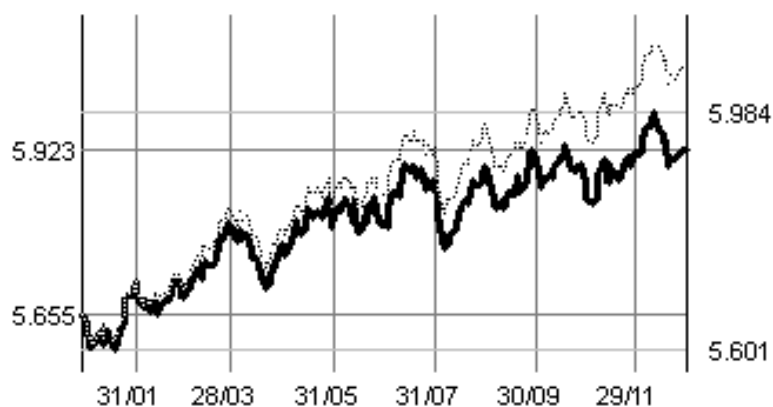


GRAFICO CLASSE AP

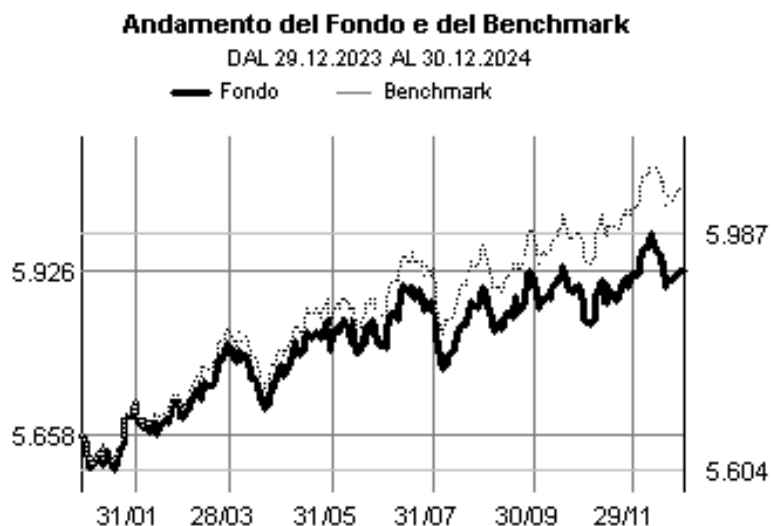
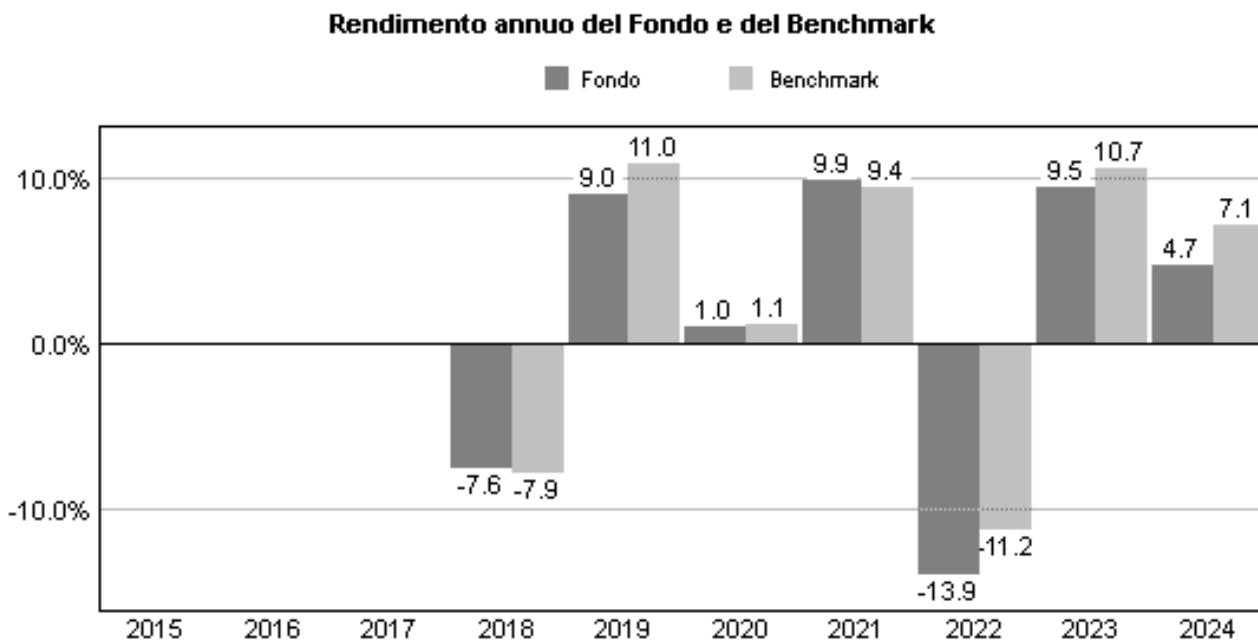
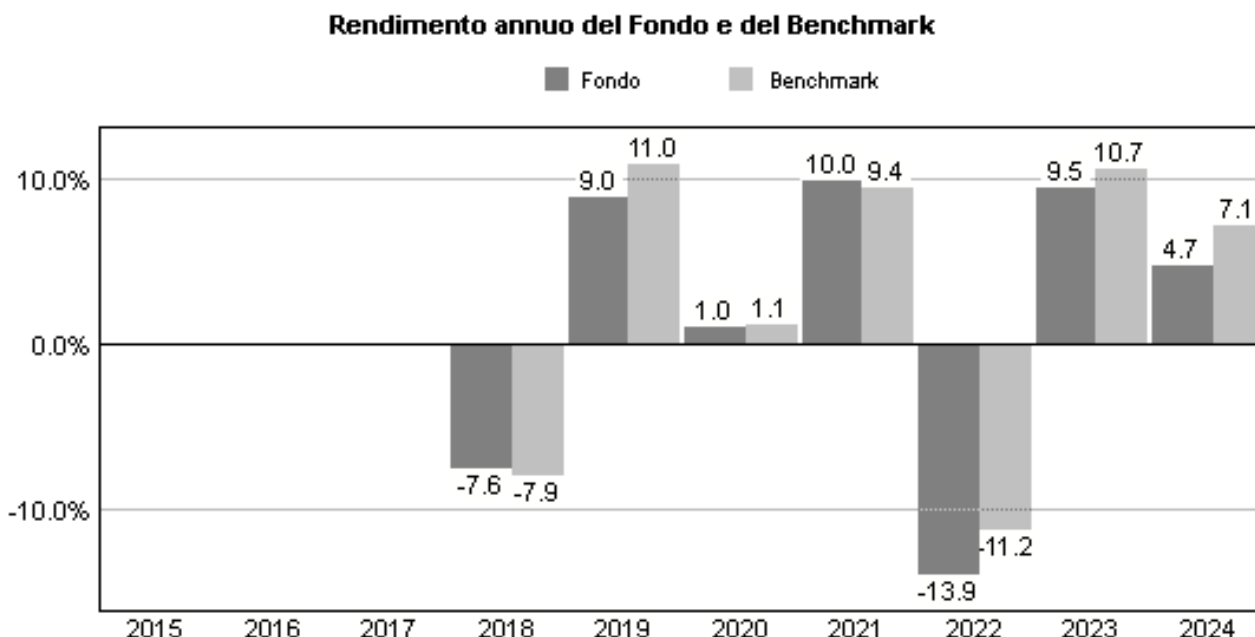


GRAFICO CLASSE P

**Grafico classe AP**

Il Fondo è operativo dal 2017. Sono rappresentati solo i rendimenti degli anni completi.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Le performance sono esposte al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

**Grafico classe P**

Il Fondo è operativo dal 2017. Sono rappresentati solo i rendimenti degli anni completi.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Le performance sono esposte al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

Informazioni sulla stima, misurazione e gestione dei rischi assunti

Il rischio di mercato (e.g. prezzi, tassi, spread, valute) dei portafogli viene stimato ex-ante, data l'asset allocation all'istante di valutazione, per mezzo di metriche di volatilità e Value-at-Risk, e calcolato ex-post dati i rendimenti realizzati; il rischio di liquidità viene stimato per mezzo di un modello che utilizza le dimensioni rilevanti (e.g. volumi, bid-ask spread, costi) per derivare il tempo di liquidazione. Viene inoltre garantito il monitoraggio continuo delle esposizioni attive per la gestione dei rischi, il rispetto delle policy rilevanti (e.g. risk budgeting, liquidità, ESG), oltre che il controllo dell'esposizione ad altri rischi residuali come ad esempio il rischio di controparte. La volatilità della classe P è stata superiore rispetto alla volatilità del benchmark (4,27% vs 4,14%). La volatilità della classe PIR è stata superiore rispetto alla volatilità del benchmark (4,27% vs 4,14%). Non sono stati utilizzati strumenti per coprire o mitigare il rischio.

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto*Sezione I - Criteri di valutazione*

Per quanto riguarda i “Criteri di valutazione” si rimanda a quanto illustrato nell’apposito paragrafo “criteri di valutazione e principi contabili”.

*Sezione II - Le attività***Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria		6.433	
Belgio		6.469	
Finlandia		2.582	
Francia		41.882	
Germania		34.753	
Irlanda		2.200	
Italia	305.557	540.930	795
Lussemburgo	1.255	958	1.558
Olanda		19.110	
Portogallo		5.018	
Slovenia		2.059	
Spagna		24.591	
Totali	306.812	686.986	2.354

Laddove il fondo investa in titoli sovranazionali o similari per i quali non sia possibile indicare una specifica area geografica, gli stessi sono identificati facendo riferimento a quanto previsto per le segnalazioni di vigilanza.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
REPLY SPA	EUR	175.830	26.972	2,671%
BANCA GENERALI SPA	EUR	372.842	16.726	1,656%
FRANCE O.A.T. 2.75% 23-25/02/2029	EUR	14.900.000	14.981	1,483%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EUR	16.000.000	14.895	1,475%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	1.133.152	14.550	1,441%
FRANCE O.A.T. 3.5% 10-25/04/2026	EUR	13.900.000	14.122	1,398%
ITALY BTPS 1.5% 15-01/06/2025	EUR	13.100.000	13.049	1,292%
DELONGHI SPA	EUR	426.260	12.839	1,271%
BFF BANK SPA	EUR	1.374.985	12.650	1,252%
SOL SPA	EUR	321.356	11.938	1,182%
BUNDESSCHATZANW 2.5% 24-19/03/2026	EUR	11.700.000	11.750	1,163%
ANIMA HOLDING SPA	EUR	1.657.041	10.986	1,088%
IREN SPA	EUR	5.608.297	10.762	1,066%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	11.700.000	10.697	1,059%
TERNA SPA 1.375% 17-26/07/2027	EUR	11.000.000	10.633	1,053%
SPANISH GOVT 1.4% 18-30/07/2028	EUR	10.800.000	10.432	1,033%
BREMBO N.V.	EUR	1.118.710	10.172	1,007%
TECHNOGYM SPA	EUR	960.972	10.042	0,994%
MAIRE SPA	EUR	1.165.677	9.628	0,953%
ENAV SPA	EUR	2.333.185	9.515	0,942%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	8.800.000	8.894	0,881%
ATLANTIA SPA 1.875% 17-13/07/2027	EUR	8.800.000	8.498	0,841%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	8.050.000	8.481	0,840%
FRANCE O.A.T. 0.5% 16-25/05/2026	EUR	8.600.000	8.398	0,831%
BANCO BPM SPA 23-14/06/2028 FRN	EUR	7.900.000	8.398	0,831%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	9.525.000	8.388	0,831%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	756.110	8.226	0,814%
SNAM 0.875% 16-25/10/2026	EUR	8.450.000	8.176	0,810%
BUNDESSCHATZANW 2.8% 23-12/06/2025	EUR	8.100.000	8.109	0,803%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.200.000	7.942	0,786%
ERG SPA	EUR	402.023	7.900	0,782%
AUTOSTRADA TORIN 1% 21-25/11/2026	EUR	7.850.000	7.579	0,750%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	7.600.000	7.170	0,710%
ICCREA BANCA SPA 24-05/02/2030 FRN	EUR	6.900.000	7.118	0,705%
INTERCOS SPA	EUR	498.538	6.940	0,687%
NETHERLANDS GOVT 0% 20-15/01/2027	EUR	7.000.000	6.710	0,664%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	7.000.000	6.701	0,663%
BELGIAN 0.8% 17-22/06/2027	EUR	6.700.000	6.469	0,641%
REP OF AUSTRIA 0.75% 16-20/10/2026	EUR	6.600.000	6.433	0,637%
SPANISH GOVT 2.5% 24-31/05/2027	EUR	6.400.000	6.424	0,636%
TECHNOPROBE SPA	EUR	1.116.672	6.415	0,635%
ZI RETE GAS SPA 1.608% 17-31/10/2027	EUR	6.600.000	6.382	0,632%
ACEA SPA	EUR	331.001	6.183	0,612%
MONTE DEI PASCHI 2.625% 20-28/04/2025	EUR	6.200.000	6.175	0,611%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	5.800.000	6.098	0,604%
HERA SPA 0.25% 20-03/12/2030	EUR	6.845.000	5.773	0,572%
UNIPOL GRUPPO 3.25% 20-23/09/2030	EUR	5.650.000	5.662	0,561%
BUZZI SPA	EUR	157.320	5.597	0,554%
RAI WAY SPA	EUR	1.001.669	5.509	0,545%
WEBUILD SPA	EUR	1.919.933	5.464	0,541%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	5.700.000	5.427	0,537%
BANCA POP SONDRIO 21-13/07/2027 FRN	EUR	5.515.000	5.371	0,532%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	5.430.000	5.368	0,532%
SANLORENZO SPA/AMEGLIA	EUR	161.682	5.263	0,521%
SPANISH GOVT 4.65% 10-30/07/2025	EUR	5.100.000	5.162	0,511%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	4.800.000	5.118	0,507%
INTESA SANPAOLO 1.75% 18-20/03/2028	EUR	5.300.000	5.103	0,505%

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	1.485	11.770	
Assicurativo		5.662	
Bancario	10.749	167.560	
Chimico e idrocarburi	21.904	34.620	
Commercio	5.655	5.942	
Comunicazioni	33.235	24.153	
Diversi	53.538	120.888	
Elettronico	39.541	89.548	
Farmaceutico	12.168	3.824	
Finanziario	49.243	8.815	2.354
Immobiliare - Edilizio	44.705	24.784	
Meccanico - Automobilistico	31.226	2.630	
Minerario e Metallurgico		484	
Tessile		3.134	
Titoli di Stato		167.331	
Trasporti	3.363	15.840	
Totali	306.812	686.986	2.354

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti, illustrazione della composizione del portafoglio del fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	34.632	132.698		
- di altri enti pubblici				
- di banche	167.560			
- di altri	336.267	13.358		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	282.812	22.753		
- con voto limitato				
- altri	0			
Parti di OICR:				
- OICVM		1.558		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	821.272	170.368		
- in percentuale del totale delle attività	81,313%	16,868%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	842.737	146.656	2.246	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	842.737	146.656	2.246	
- in percentuale del totale delle attività	83,439%	14,520%	0,222%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	223.537	248.247
- titoli di Stato	129.805	130.826
- altri	93.732	117.421
Titoli di capitale	48.918	68.133
Parti di OICR		
Totale	272.455	316.380

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro 33.693.783.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	2.471			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.246			
- con voto limitato				
- altri	0			
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail	795			
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	4.512			
- in percentuale del totale delle attività	0,447%			

Movimenti dell'esercizio non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	700	
Totale	700	

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro 2.297.974.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria (Duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	87.121	365.514	234.351
Totale	87.121	365.514	234.351

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere posizioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria.

II.5 DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di Pronti contro Termine attive e assimilate.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	2.868
- Liquidità disponibile in divise estere	66
Totale	2.934
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	2.144
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	2.144
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-64
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-64
Totale posizione netta di Liquidità	5.014

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	8.831
Rateo su titoli stato quotati	1.742
Rateo su obbligazioni quotate	7.012
Rateo su obbligazioni non quotate	46
Rateo interessi attivi di c/c	30
Risparmio d'imposta	
Altre	8
Liquidità da ricevere coupon	8
Totale	8.838

*Sezione III – Le passività***III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e assimilate.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una esposizione debitoria.

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		809
Rimborsi	02/01/2025	390
Rimborsi	03/01/2025	419
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		809

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-3.531
Rateo passivo depositario	-56
Rateo passivo oneri società di revisione	-4
Rateo passivo pubblicazione quota	0
Rateo passivo spese Consob	0
Rateo passivo pubblicazione avvisi	0
Rateo passivo provvigione di gestione Classe P	-321
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-3.078
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati classe AP	2
Rateo passivo calcolo quota	-74
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe P	0
Debiti di imposta	
Altre	-1
Rateo interessi passivi su c/c	-1
Arrotondamenti	0
Totale	-3.532

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	1.055.328	1.053.314	1.225.067
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	44.844	49.509	81.958
- sottoscrizioni singole	15.729	20.276	44.759
- piani di accumulo	12.782	15.092	22.717
- <i>switch</i> in entrata	16.333	14.141	14.482
- <i>switch</i> da fusione			
b) risultato positivo della gestione	47.697	95.777	
Decrementi :			
a) rimborsi:	142.205	143.272	81.153
- riscatti	108.315	110.442	56.618
- piani di rimborso	16.900	17.463	9.874
- <i>switch</i> in uscita	16.991	15.367	14.661
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			172.558
Patrimonio netto a fine periodo	1.005.663	1.055.328	1.053.314
Numero totale quote in circolazione	169.771.994,444	186.616.560,235	203.988.573,224
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.120.831,114	1.120.831,114	1.158.594,803
% Quote detenute da investitori qualificati	0,660%	0,601%	0,568%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	217.181,285	191.659,172	170.294,132
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,128%	0,103%	0,083%

*Sezione V – Altri dati patrimoniali***PROSPETTI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO**

Alla data del Rendiconto non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad impegni.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	4.273	0,423%		
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	3.698	0,366%		
BPER BANCA 21-31/03/2027 FRN	3.116	0,309%		
BPER BANCA 24-22/05/2031 FRN	2.570	0,254%		
ARCA SPACE CAPITAL A1	795	0,079%		
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	779	0,077%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati:				
- Opzioni acquistate				
- Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività				
- Liquidità disponibile su conti correnti				
- Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività				
- Debiti Commissioni Depositario				
- Ratei passivi di Liquidità				
- Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures:				
- cash				
- titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			2	2			
Euro	996.152		13.787	1.009.939		4.342	4.342
Dollaro USA			65	65			
Totale	996.152		13.853	1.010.005		4.342	4.342

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2, A3, B2, B3), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	271		18.143	
2. Titoli di capitale	10.955		5.333	
3. Parti di OICR			94	
- OICVM			94	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			71	
2. Titoli di capitale	-3		-1	
3. Parti di OICR			-37	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti derivati.

Sezione II - Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere altre operazioni di gestione e non sono stati sostenuti oneri finanziari.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI (VOCE E DELLA SEZIONE REDDITUALE)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	0	1

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Di seguito si fornisce il dettaglio degli oneri finanziari su finanziamenti ricevuti.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-7
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-7

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessi vo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziam ento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessi vo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziam ento
1) Provvigioni di gestione	AP	12.649	1,353%			5.010	0,536%		
1) Provvigioni di gestione	P	1.246	1,353%			455	0,494%		
provvigioni di base	AP	12.649	1,353%			5.010	0,536%		
provvigioni di base	P	1.246	1,353%			455	0,494%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	294	0,031%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	P	29	0,031%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP	21	0,002%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	P	2	0,002%						
4) Compenso del depositario	AP	220	0,024%						
4) Compenso del depositario	P	22	0,024%						
5) Spese di revisione del fondo	AP	6	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	P	1	0,001%						
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	P								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	13	0,001%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	P	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	3							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	P								
contributo vigilanza Consob	AP	2							
contributo vigilanza Consob	P								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	P								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	P								
altre	AP	1							
altre	P								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	P								
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	13.206	1,413%			5.010	0,536%		
COSTI RICORRENTI TOTALI	P	1.301	1,413%			455	0,494%		
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	P								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		120		0,103%					
di cui: - su titoli azionari		120		0,103%					
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		7			4,475%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	4							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	P								
TOTALE SPESE		14.638	1,426%			5.465	0,532%		

(*) Calcolato come media del periodo

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La Commissione di performance è pari al 20% della differenza (i.e. extra rendimento) fra il rendimento del Fondo ed il rendimento del parametro di riferimento al netto degli extra rendimenti negativi degli ultimi 5 anni.

Il periodo di riferimento coincide con l'anno solare.

La commissione di performance viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo considerato ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nell'ultimo giorno del medesimo periodo.

La commissione di performance si applica solo se il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al parametro di riferimento al netto degli extra rendimenti negativi pregressi.

La commissione viene cristallizzata annualmente e in corrispondenza dei rimborsi.

Ai fini del calcolo della Commissione di performance:

- il valore della quota sterilizzato di eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi ad eccezione della Commissione di performance fino al 31 marzo 2022 al netto di tutti i costi successivamente.
- nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento risultasse negativo, è posto pari a zero.

Alla data del Rendiconto non risulta essere maturata la commissione d'incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella presente sezione si riportano le informazioni in materia di politiche di remunerazione e incentivazione. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono state predisposte sulla base della Policy di Remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci di ARCA Fondi SGR, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Si elencano di seguito le informazioni sulle remunerazioni della SGR, come da dati contabili e gestionali relativi agli oneri del personale:

1. Remunerazione totale 15.583.035,10, suddivisa nella componente fissa 9.780.223,80 e variabile 5.802.811,30, corrisposta nell'esercizio dal gestore a 115 beneficiari come numero di dipendenti al 31/12/2024.
2. La retribuzione complessiva lorda del personale direttamente coinvolto, in via non esclusiva, nella gestione del fondo di investimento aperto Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 è risultata pari a 1.398.133,72 di euro, di cui 880.248,55 di euro riconducibili alla componente fissa e 517.885,17 di euro alla componente variabile.
3. Remunerazione totale 8.116.971,98 di euro, corrisposta nell'esercizio dal gestore al personale più rilevante (coerentemente con la policy di remunerazione) e ripartito come segue: Membri del Consiglio di Amministrazione (incluso l'Amministratore Delegato) 278.519,34 di euro, Soggetti appartenenti all'alta dirigenza, responsabili delle principali linee di business che riportano direttamente al vertice aziendale e soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo per la SGR 7.284.688,08 di euro, Responsabili delle Funzioni di Controllo 553.764,56 di euro.
4. La proporzione delle remunerazione complessiva lorda del personale attribuita al Fondo è stata determinata sulla base della contabilità industriale della SGR ed è pari allo 1,61%, cui corrisponde un numero medio di beneficiari a livello FTE per il gruppo dei fondi a cedola pari a 0,30 FTE.

I costi fissi includono:

- o Ral puntuale;
- o TFR;
- o Fondo pensione contributo azienda;
- o Polizze assicurative, Long Term care;
- o Buoni pasto;
- o Valore auto;
- o Flexible benefit.

I costi variabili includono:

- o VAP e bonus straordinario.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	211
Interessi su disponibilità liquide c/c	211
Altri ricavi	2
Sopravvenienze attive	0
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	1
Interessi equalizzatore	1
Altri oneri	0
Sopravvenienze passive	0
Altri oneri diversi	0
Totale	213

L'importo non rilevante trova evidenza nella sezione Reddittuale alla voce I.

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Attività di copertura del rischio di portafoglio**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura di rischi di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Attività di negoziazione in strumenti finanziari

Le negoziazioni sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri.

La SGR percepisce dai negoziatori prestazioni non monetarie, sotto forma di ricerca in materia di investimenti; tale ricerca è da considerarsi complementare e non sostitutiva delle analisi elaborate internamente.

La ricerca è utilizzata nella prestazione del servizio nell'interesse dei partecipanti agli OICR non ostacolando l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio i loro interessi.

Gli oneri sostenuti per operazioni di negoziazione si riferiscono a quelli esplicitati dalle controparti. Laddove tali oneri siano ricompresi nel prezzo delle transazioni, gli stessi non sono evidenziabili separatamente. Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	44	50	26		

Conflitto di interesse

Nel corso dell'esercizio si sono rilevate posizioni in potenziale conflitto di interesse, nel rispetto delle misure di gestione adottate dalla SGR, riconducibili ad investimenti in azioni ed obbligazioni emesse da banche azioniste di Arca Holding Spa o da società aventi un ruolo di indirizzo delle stesse.

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo è espresso come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nel corso dell'anno. Il tasso di movimentazione del portafoglio ha solitamente valori positivi; eventuali valori negativi sono riconducibili a sottoscrizione e rimborsi di quote d'importo superiore a quello delle compravendite di strumenti finanziari. Il valore non è significativo per fondi che hanno appena terminato il collocamento.

Turnover	
- Acquisti	273.155
- Vendite	316.380
Totale compravendite	589.535
- Sottoscrizioni	44.844
- Rimborsi	142.205
Totale raccolta	187.049
Totale	402.486
Patrimonio medio	1.026.839
Turnover portafoglio	39,197%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLO (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Arca Fondi SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Arca Fondi SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 16 aprile 2025

